



COMUNE DI GREVE IN CHIANTI  
Provincia di Firenze

Servizio Amministrativo  
Ufficio Segreteria

## DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

N. 002 del 26.01.2010

Oggetto: Mozione presentata dai Consiglieri Pierini Filippo e Sottani Giuliano su decennale scomparsa Bettino Craxi.

L'anno duemiladieci il giorno ventisei del mese di gennaio alle ore 21,15 si è riunito presso il Consiglio comunale in 1a convocazione su determinazione del Presidente del Consiglio Comunale, per trattare gli affari iscritti all'ordine del giorno.

Al momento dell'adozione della presente deliberazione risultano presenti:

BENCISTA' ALBERTO  
ALLODOLI TIZIANO  
BORGHI CARLA  
CAI TOMMASO  
CAINI FRANCO  
CHECCUCCI LUCIANO  
LOTTI LORENZO  
MARZIALI MAURIZIO  
MORANDINI PIER LUIGI  
NARDINO MATTEO  
PECORINI GIULIO  
PIERINI FILIPPO  
ROMITI STEFANO  
ROTONDI LORELLA  
SECCHI SIMONE  
SIENI MASSIMO  
SOTTANI GIULIANO  
STECCHI PAOLO  
VANNI TOMMASO (19)

Assenti: Caini Giacomo, Sottani Paolo (2)

Scrutatori: Sieni, Morandini, Checcucci.

Presiede il Vice Presidente del Consiglio Sig. Maurizio Marziali.

Partecipa il Segretario Generale del Comune Dott. Francesco Marziali incaricato della redazione del presente verbale.



## IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la mozione presentata in data 18.01.2010 prot. 1114 presentata dai Consiglieri Sottani Giuliano e Pierini Filippo il quale ne darà poi lettura;

Il Vice Presidente afferma che durante la Conferenza dei Capigruppo era emersa la volontà dei firmatari della mozione di un impegno, da parte del Sindaco e della Giunta, di iniziative per discutere pubblicamente della figura di Bettino Craxi;

Il Sindaco afferma che dando lettura della mozione già viene espresso il pensiero dei firmatari perché il contenuto della mozione è chiaramente esplicitante il pensiero dei firmatari e che nella Conferenza dei Capigruppo è stato detto che su questa mozione non c'è nulla da votare, la mozione chiede che ci sia una iniziativa ufficiale per ricordare questa figura;

Il Consigliere Sottani Giuliano ritiene naturale che la mozione venga letta e discussa, crede di averne il diritto presentando una mozione;

Il Vice Presidente afferma che se si darà lettura della mozione anche lui farà le sue considerazioni;

Il Consigliere Allodoli afferma che se si inserisce una mozione all'ordine del giorno va poi sicuramente letta in Consiglio;

Il Consigliere Pierini da' integrale lettura della mozione (All. A);

Prende la parola il Consigliere Sottani Giuliano il quale sostiene che Bettino Craxi è stato un personaggio scomodo e che anche il disagio iniziale della serata lo dimostra e lo conferma; continua asserendo che finché da parte di tutti non ci sarà il buon senso di fare un'analisi storica del periodo si andrà poco lontano, che quando presentiamo una mozione il Presidente ha il dovere di metterla in discussione. Il Consigliere Sottani continua dicendo che era preparato e motivato ad un intervento che poteva anche risultare commovente per chi come lui ha da sempre militato nel PSI, continua elogiando la lettera seria ed importante che il Presidente della Repubblica ha inviato alla vedova dove si dice che Craxi fu inquisito e denunciato con termini e una durezza senza eguali, tanto che la Corte di Strasburgo ritenne che fosse stato violato il diritto ad un processo equo. Il Consigliere continua dicendo che gli sembrava importante discuterne in Consiglio perché ci sono tanti giovani e confessa di esserci rimasto male quando all'inizio c'è stato il tentativo di non discutere la mozione, dice inoltre che in questi giorni ci sono state tante parole di elogio per Craxi come quelle di Fassino e Napolitano. Il Consigliere afferma che fino al '94 i partiti politici italiani si finanziavano illecitamente e che Craxi nel 1992 disse in Parlamento che i partiti spendevano più di quanto necessario, nessuno prese la parola ma nessuno dissentì, continua dicendo che in Bettino Craxi fu trovato un capro espiatorio perché tutti i partiti si finanziavano nello stesso modo e, visto che il Consiglio Comunale è un contesto serio, tutti dovrebbero discutere di questo;

Prende la parola il Sindaco il quale afferma che tutti hanno capito quale sia l'opinione di Sottani su Craxi ma che lui chiede alla maggioranza di non accettare un livello di discussione che non è interessante, che rispetta chi ha forti coinvolgimenti ma che la discussione andava fatta in altro luogo invitando personaggi che potevano essere d'aiuto a comprendere il periodo storico dei fatti, che non si è deciso di scegliere questa strada e che la discussione va continuata all'interno della sinistra, che lui può valutare l'opera di Craxi perché non ha mai abbandonato la sinistra mentre il Consigliere Giuliano Sottani lo ha fatto e quindi non c'è più un comun denominatore, che la discussione la continuerà con Pierini che è rimasto alla sinistra;



COMUNE DI GREVE IN CHIANTI  
Provincia di Firenze

Prende la parola nuovamente il Consigliere Sottani per affermare che lui aveva chiesto di parlarne in Consiglio proprio per la possibilità di farlo con più voci;

Prende la parola il Consigliere Cai Tommaso il quale afferma di accogliere in parte l'invito del Sindaco perché, anche come cattolico, dice no alla mozione, alle parole di Sottani, al dibattito su una persona come Craxi per il quale parlano le sentenze;

Prende la parola il Consigliere Allodoli il quale pensa che Napolitano abbia avviato una riflessione utile perché in quegli anni si risentì di un clima di caccia all'uomo mentre i colpevoli erano tanti ed il marciame era trasversale e non certo di una sola persona infatti Berlinguer continuava a parlare della questione morale. Il Consigliere continua affermando che il Sindaco non dovrebbe scegliere con chi parlare ma parlare con tutto il Consiglio, le parole del Sindaco andavano casomai dette dal Capogruppo;

Prende la parola l'Assessore Forni il quale dice che l'articolo apparso su Metropoli è una provocazione, che stima il PSI come uno dei partiti storici ma che per quel periodo parlano gli atti e le sentenze;

Prende nuovamente la parola il Vice Presidente il quale afferma che il suo partito ha fatto un convegno dal titolo: le origini del berlusconismo partendo da Bettino Craxi, che la proposta di fare un'analisi storica di Craxi gli sembrò giusta; continua dicendo che il sistema adottato nel periodo storico di cui si sta discutendo, porta a svuotare le tasche dei cittadini, infatti nel periodo del governo Craxi il debito pubblico raddoppiò, che Craxi fu l'artefice del taglio della scala mobile e che pertanto i lavoratori non possano che ricordare la figura di Craxi come un personaggio che cominciò la sua escalation politica con quell'arroganza che oggi è tipica di Berlusconi e di tutti coloro che dicono "io ho i soldi e il potere e faccio come mi pare", prosegue dicendo che avrebbe preferito una valutazione storica e che la mozione debba essere ritenuta chiusa con il dibattito odierno e che quindi respinge la parte finale della mozione, facendo la considerazione che oggi i socialisti non si sa da che parte stanno, che invece Rifondazione Comunista sta a sinistra e cerca di difendere quella parte della popolazione che è poco tutelata.

Prende la parola il Consigliere Borghi la quale dice che le sembra di essere a scuola: siete stati cattivi e venite puniti, ricorda che nella Conferenza dei Capigruppo era stato concordato di leggere la mozione e rammenta al Sindaco che in tempi passati lesse in Consiglio Comunale una lettera di un detenuto ed espresse la propria solidarietà umana.

Il Consigliere Borghi rivolgendosi al Consigliere Cai afferma che in quanto cattolica preferisce ragionare sulle cose e continua dicendo che pensava che il discorso di Napolitano fosse significativo perché è dagli errori che si costruisce qualcosa di migliore, che in quegli anni la giustizia non era uguale per tutti e quei momenti di sofferenza vanno rivisitati in un contesto storico, conclude dicendo che ci si divide su tante cose ma questo non vuol dire che un socialista non rimanga un socialista;

Prende la parola il Consigliere Lotti il quale riferisce che concorda con Allodoli sul fatto che un intervento politico debba essere fatto dal Capogruppo ma che questa mozione è un caso particolare, continua dicendo che ritiene giusto che Sottani volesse discutere la mozione;

Prende la parola il Consigliere Pecorini il quale ritiene la discussione conclusa con la serata e che la discussione medesima andava fatta in altra sede e che il suo gruppo voterà contrario;

Prende la parola il Consigliere Pierini che afferma di aver presentato la mozione sperando che non si incanalasse in un binario del genere e che quanto detto all'inizio dal Vice Presidente ha messo



COMUNE DI GREVE IN CHIANTI  
Provincia di Firenze

subito una chiusura sull'argomento, non vede perché non pensare di ridiscutere l'argomento in altra sede dove rivalutare la situazione di quel periodo. Continua affermando che tutti i settarismi che sono emersi lo lasciano basito e non riesce a comprenderli, non comprende neanche il Consigliere Pecorini che non intende votare sulla possibilità di fare una discussione, non capisce perché ci si debba sentire offesi se addirittura si è cattolici, casomai se si è integralisti perché i cattolici praticano il perdono e la tolleranza;

Il Consigliere Cai risponde a Pierini affermando che quest'ultimo dice queste cose proprio perché non è cattolico;

Prende nuovamente la parola il Consigliere Pierini che afferma che il Presidente della Repubblica Napolitano parla di Craxi nella sua veste di Presidente del Consiglio e chiede che venga accolta la possibilità di continuare la discussione in altra sede;

Prende la parola il Sindaco che afferma di non rifiutare nessun tipo di confronto politico che si fa quando la politica è viva ed è il sale della democrazia; continua dicendo che la figura di Bettino Craxi suscita odi e amori mentre su altri personaggi politici il giudizio storico si fa più sereno, che è favorevole a discutere sulla situazione politica di quel tempo anche per comprendere meglio l'attualità, che è una storia che merita il dibattito. Il Sindaco aggiunge che Craxi è l'ultimo pezzo della storia socialista e che il PSI ha dato tanto alla storia italiana. Il Sindaco prosegue dicendo che Craxi avrebbe potuto fare come Andreotti, rimanere e sfidare il periodo, conclude dicendo di fare la discussione ma di non chiedere il voto sulla mozione perché se così sarà sicuramente i partiti non avranno nessuna difficoltà a fare dei dibattiti;

Interviene il Consigliere Sottani che dice di essere iscritto al Partito Socialista anche per il 2010 e nella stessa sezione di Pierini a Greve, aggiunge che vuole dire ai giovani che è convinto che Bettino Craxi sia stato un grande uomo politico e statista che ha dichiarato i suoi errori, che Craxi ammise che il sistema era quello e tutti annuirono. Il Consigliere conclude dicendo che accetta l'invito del Sindaco a non mettere in votazione questa mozione anche se questo non significa che in futuro non porterà in Consiglio Comunale altri argomenti del genere perché la libertà di ognuno deve essere garantita;

Conclude il dibattito il Consigliere Pierini che si dichiara anche lui d'accordo nel non votare la mozione se il Sindaco si fa garante di portare avanti l'iniziativa di una tavola rotonda su questo argomento.

Il Consiglio Comunale pertanto non procede alla votazione della mozione in oggetto.